

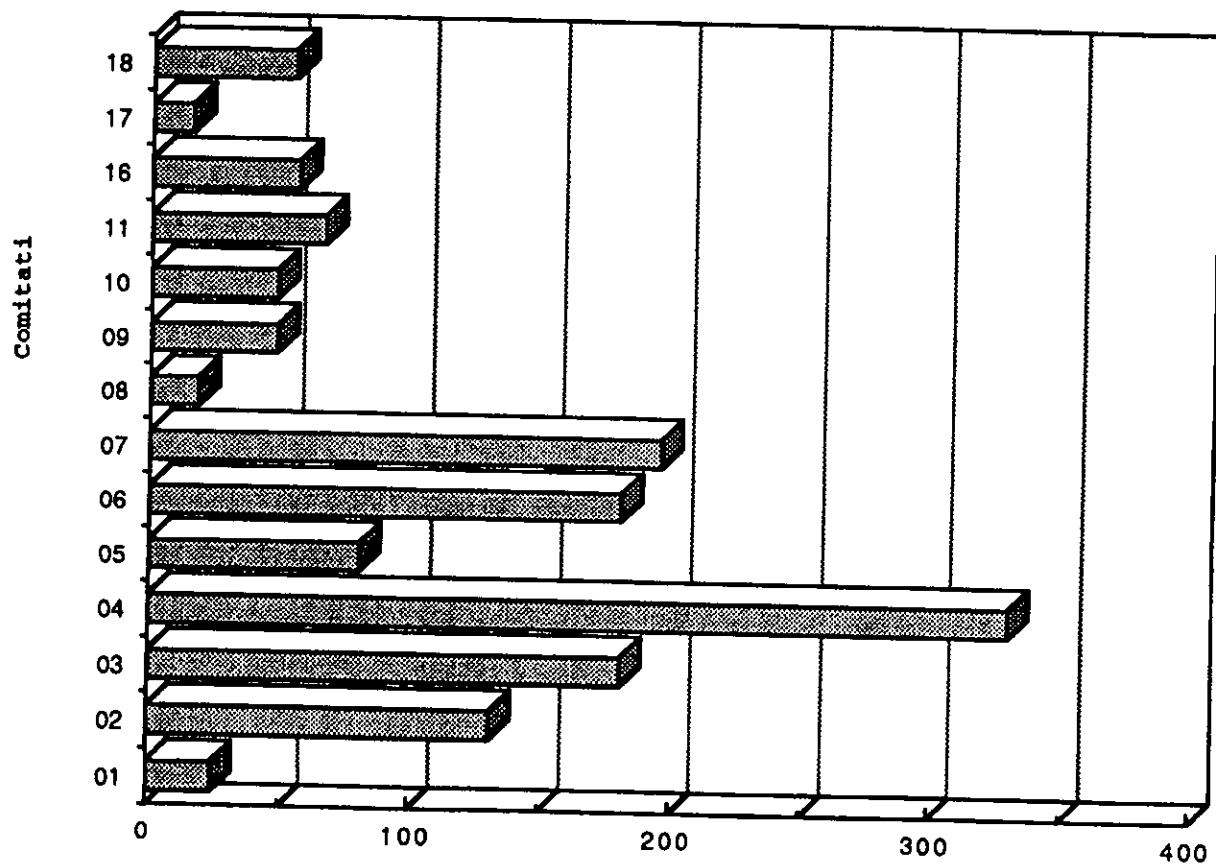
Quadro 5.7 - Borse di studio del programma "Mezzogiorno"
(legge 326/88) - Borse bandite negli anni 1988-1991.

Comitati	N° borse laureati	N° borse diplomati
01	33	4
02	125	48
03	179	42
04	255	75
05	86	22
06	170	47
07	143	23
08	18	5
09	114	-
10	55	13
11	58	13
13	15	18
14	28	6
15	25	6
TOTALE	1.338	324

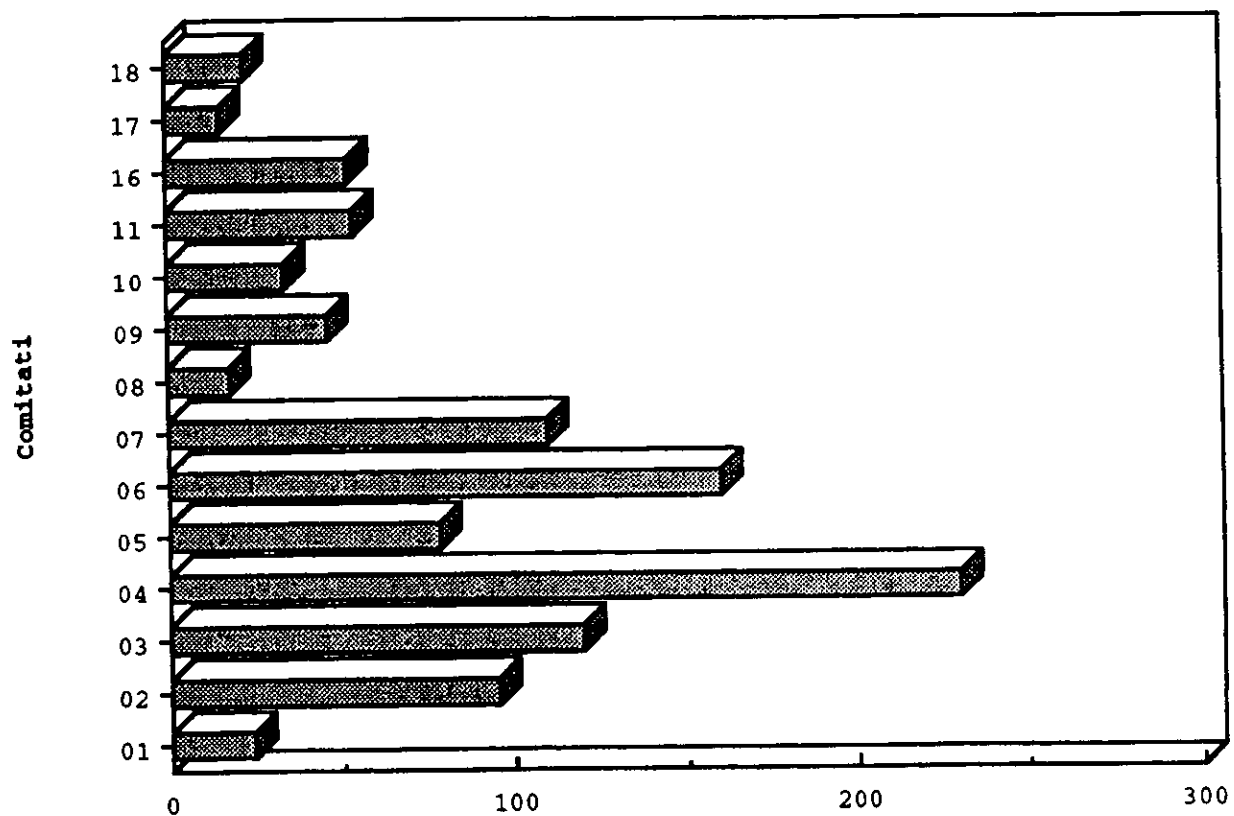
Totale borse bandite 1.662

Somme impegnate al 31/12/1991 lire 62.737.600.000

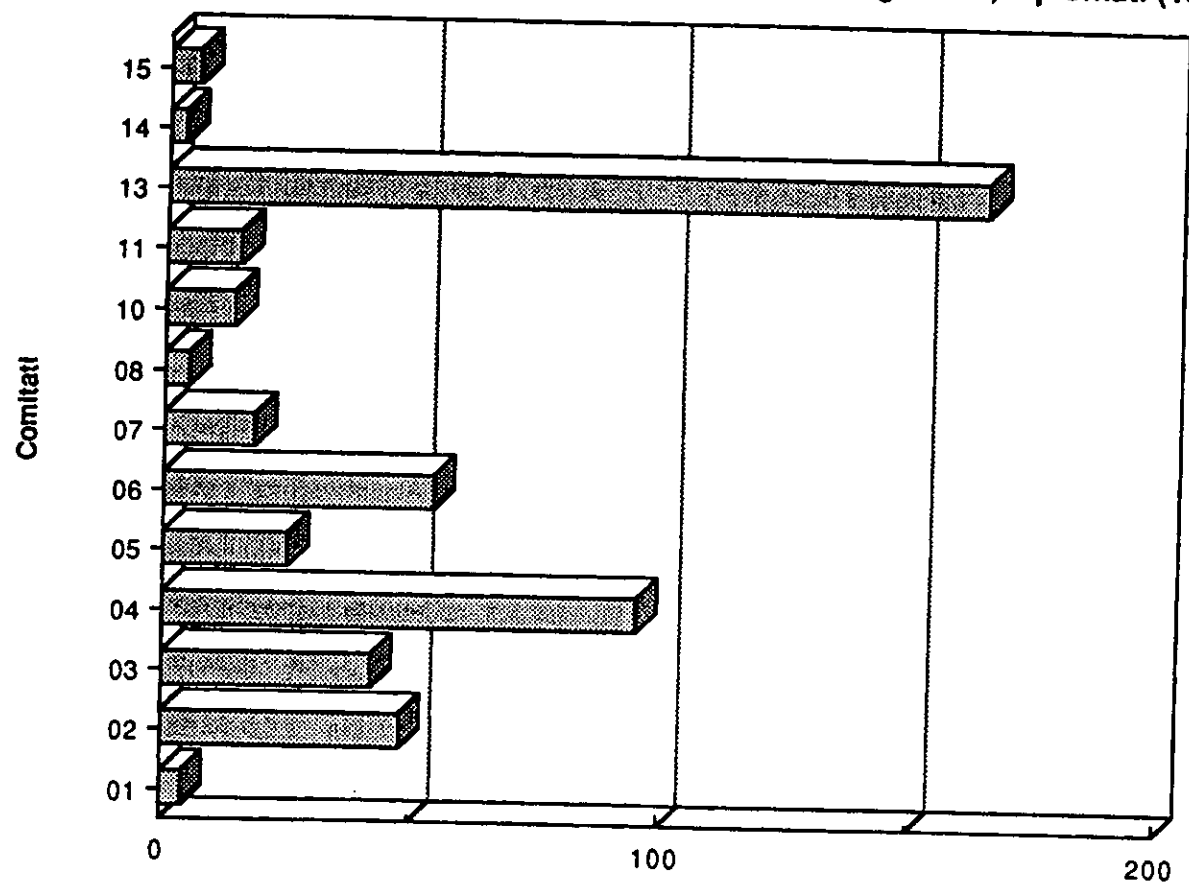
Quadro 5.8 - Numero totale di borse bandite per il programma "Mezzogiorno"
laureati al 31/12/1991.

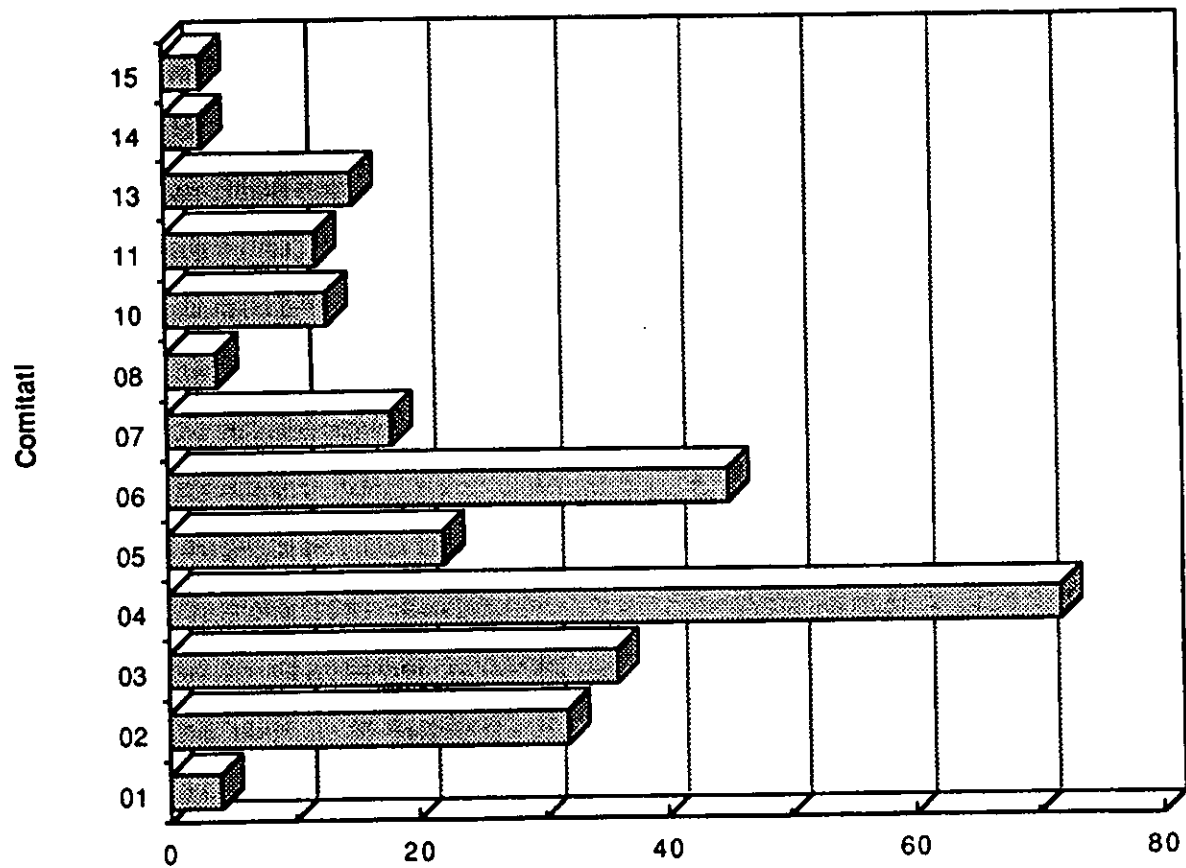


Quadro 5.9 - Borse assegnate per il "Mezzogiorno" (laureati 1988-1991).



Quadro 5.10 - Borse bandite per il programma "Mezzogiorno", diplomati (1988-1991).



Quadro 5.11 - Borse assegnate per il programma "Mezzogiorno", laureati (1988-1991).

**Quadro 5.12 - Borse di studio per il programma
"Mezzogiorno" bandite nel 1991.**

Comitati	Laureati	Diplomati
Scienze matematiche	10	2
Scienze fisiche	13	9
Scienze chimiche	33	5
Scienze biologiche e mediche	-	-
Scienze geologiche e minerarie	4	-
Scienze agrarie	6	-
Scienze d'ingegneria e architettura	21	4
Scienze storiche, filosofiche, filologiche	-	-
Scienze giuridiche e politiche	68	-
Scienze economiche, sociol. e statistiche	13	-
Ricerche tecnologiche e Innovazione	1	-
Scienze e tecnologie dell'Informazione	-	-
Scienze e tecnologie ambiente e habitat	2	1
Biotecnologie e biologia molecolare	12	3
Scienze e tecnologie beni culturali	-	-
Totale	183	24
Totale generale		207

Quadro 5.13 - Borsisti Mezzogiorno. Scadenze laureati (situazione al 20/4/1991).

Scadenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	*12	13	14	15	Tot.
																1
31-8-91	1						48						24		3	124
30-9-91	3	46								16			2			26
31-10-91		4					4						12	52		160
30-11-91	2	4	60	8	20		1			1			1		3	117
31-12-91		6	3	58	13	25	3	5		1						93
31-1-92			2	1	13	55		6	11	2			1	2		35
29-2-92					10	7		1	2	1	12		2			51
31-3-92			4	12	3	13	1	1	7		2			8		42
30-4-92		1	2	19		2	1		2		9			6		26
31-5-92			1	8	1	4			7	1	4					5
30-6-92				1			1		2		1					6
31-7-92			1	1					2		1		1			16
31-8-92		1	9	1	1	1		1	1				1			7
30-9-92			1			5	1									6
31-10-92			3					1					1	1		2
30-11-92									2							6
31-12-92			2	1		1	1				1					6
31-1-93				6												6
28-2-93			12								2				11	25
31-3-93	2	7	1	14		23		1		3	1		15	12	2	81
31-1-93	2	4	1	5			16						1	3		32
31-5-93		1	3			2							3			9
30-6-93		2								1						3
31-8-93			1													1
30-9-93										1						1
28-2-94			1													1
Totale	10	76	107	135	61	138	77	16	36	27	33	0	64	84	18	882

* Il comitato 12 - Scienze dell'informazione - non ha borse Mezzogiorno.

Quadro 5.14 - Borsisti Mezzogiorno. Scadenze diplomati (situazione al 20/4/1991).

Scadenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12*	13	14	15	Tot.
31-8-91	1															
30-9-91							9									1
31-10-91			14							10			5			14
30-11-91		7		3	8	1										24
31-12-91			1	15	3			2					3	12		34
31/0/92				1		17		1					1			22
29-2-92		1	2		1	9	1						1			20
31-3-92			1	3	1	1					7					21
30-4-92		1		2		2								2		8
31-5-92		2		1			3									5
30-6-92		2		1									1			7
31-8-92	1		4	1												3
30-9-92	1					2	1									6
31-10-92		6	1							1	1		1			4
30-11-92			1				1									10
31-12-92		1		1												2
31-1-93				5												2
28-2-93			6													5
31-3-93		4		2		6				2	1		5	2	4	10
30-4-93				3			3									22
31-5-93				2										1		7
30-9-93				1												2
30-11-93		1									1					2
Totale	3	25	30	41	13	38	18	3	0	13	10	0	17	17	4	232

* Il comitato 12 - Scienze dell'informazione - non ha borse Mezzogiorno.

**Quadro 5.15 - Borse di studio bandite dal CNR per il triennio
1989-1990-1991.**

	1989	1990	1991	Totale
Borse ordinarie	735	1.023	1.513	3.271
Programma CNR/MISM	1.219	236	207	1.662
Totale				4.933

Capitolo 5.2

Problemi inerenti al
personale.

Come è noto il DPR 568/87 e il recente DPR 171/91 ha segnato l'inizio di due momenti di radicale cambiamento nella gestione del personale nel settore della ricerca pubblica: l'attuale primo contratto del neo istituito comparto della ricerca (DPR 93/83) l'altro quale primo contratto conseguente alla istituzione del MURST ed al riconoscimento di una maggiore autonomia all'Ente. (L. 168/90).

I contenuti innovativi dei richiamati contratti hanno determinato un notevole movimento delle posizioni del personale CNR, in considerazione anche del fatto che tali norme sono intervenute dopo oltre un decennio di quasi totale stasi degli organici, sia in termini numerici sia in termini di dinamica delle posizioni giuridico-funzionali.

Dalla Legge 70/75 e dal DPR 411/76, rispettivamente nell'istitutiva del parastato e primo conseguente contratto, l'organico del CNR non ha subito variazioni sostanziali né nel numero né nella ripartizione fra le varie qualifiche.

Questa circostanza ha comportato una compressione della professionalità evolutasi nel tempo nelle otto qualifiche allora esistenti, poi portate a dieci con l'istituzione delle qualifiche di coordinamento e dei livelli differenziati di professionali creando un naturale movimento all'interno delle stesse. In tale fase erano costrette a convivere situazioni estremamente diversificate, il che penalizzava, oltretutto, il personale rispetto alla logica aspettativa di carriera giuridica ed economica conseguente alla accresciuta professionalità.

È del tutto normale, a questo punto, la "esplosione" delle carriere che si è verificata negli ultimi anni, come si può osservare dai dati statistici (**Quadro 5.15**).

È opportuno, per esemplificazione, ricordare le operazioni salienti che il CNR ha realizzato in applicazione dei due contratti citati. Tali operazioni hanno avuto ricadute estremamente pesanti per i servizi dell'Ente interessati.

DPR 568/87

- articolazione della X qualifica in due profili (ricercatore e collaboratore professionale)
- articolazione del profilo di ricercatore in tre fasce (ricercatore, I ricercatore e dirigente di ricerca)
- articolazione del profilo di collaboratore tecnico e. r. (ex a.t.p.) in due Qualifiche funzionali più una fascia economica (VII Q.f., ster e superster)
- applicazione commi 4 e 5 dell'art. 15 (passaggi alla IX Q.f. dei profili amministrativi)
- applicazione del DPR 285/88, che ha consentito il passaggio ai livelli differenziati e di coordinamento di personale appartenente a qualifiche di base (circa 100 passaggi)

DPR 171/91 - (vedi i Quadri 5.16 e 5.17)

- articolazione del profilo di tecnologo (ex collaboratore professionale) in tre livelli (tecnologo, I tecnologo e dirigente tecnologo);
- articolazione di tutti i profili in tre livelli (tranne i profili di funzionario di amministrazione ed ausiliario di amministrazione che sono articolati in due livelli); di conseguenza si sono resi possibili, per il personale inquadrato nelle ex qualifiche funzionali dalla IX alla III, i seguenti passaggi, riferiti ai livelli previsti dal DPR 171/91:

- dal V al IV	67 unità
- dal VI al V	791 unità
- dal VII al VI	289 unità
- dal VIII al VII	429 unità
- dal IX all'VIII	55 unità
- dal X al IX	113 unità

TOTALE**1.744 unità****Applicazione Art. 15 L. 88/89**

- attribuzione qualifiche di Ispettore Generale r.e. e Direttore di Divisione r.e. agli appartenenti alla ex IX Q.f. aventi diritto

APPLICAZIONE L. 14/89

- assunzione di n. 93 unità ex assegnista L. 285/77 alla X Q.f., profilo di Collaboratore Professionale
- assunzione di n. 117 unità ex assegnista L. 285/77 alla VII Q.f., profilo di Collaboratore Tecnico e.r.

Ciò premesso, dall'analisi dei dati si possono osservare alcuni evidenti fenomeni che emergono dal confronto dei dati relativi al periodo 1/01/88 - 1/01/92:

- 1) è dotazione organica determinata nel 1979 è rimasta immutata fino al 31.12.1991.

Questa constatazione impone una riflessione sulla corrispondenza dell'articolazione del personale rispetto alle attuali esigenze funzionali, tenuto conto anche del tempo trascorso, (oltre 13 anni) dall'ultima ristrutturazione.

Una ulteriore annotazione circa la dotazione organica va fatta con riferimento al profondo cambiamento avvenuto in questo periodo della struttura dell'Ente, sia nella sua parte scientifica che in quella gestionale: aumento del numero degli Organi di Ricerca, istituzione delle Aree di Ricerca, aumento del numero dei Comitati Nazionali di Consulenza, ristrutturazione dei Servizi Centrali.

- 2) Si è verificato in questo periodo un spostamento verso i livelli più elevati della media del personale, in particolare di quello addetto direttamente alla ricerca

(ricercatori e tecnici); si è potuto, in questo modo, porre rimedio alle situazioni di "compressione" anzidette, diversificando le professionalità, e contemporaneamente arrestare il fenomeno di esodo verso l'Università o altre strutture di ricerca di unità di personale con rilevanti contenuti di esperienza, indispensabile per la continuità e per lo sviluppo dei programmi scientifici dell'Ente.

Da questo fenomeno di spostamento verso i livelli più elevati di professionalità possono derivare due ordini di problemi:

- a) **organizzativi**: legati al riassetto delle posizioni funzionali rispetto ai nuovi livelli acquisiti (Dirigenti di Ricerca, Primi Ricercatori, Superster, Funzionari);
 - b) **economici**: livelli più elevati = maggior costo, non solo come trattamento "stipendiale" ma anche come supporto tecnico-organizzativo;
- 3) **Sostanziale incremento del personale** nel periodo 1989-1991 (ca. 600 unità), che ha reso possibile un parziale ricambio del personale "cessato" dal servizio ed un importante contributo al potenziamento delle dotazioni di alcuni Organi di Ricerca di nuova istituzione, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno.
- 4) **Invecchiamento del personale addetto alla ricerca**, derivato dallo scarso ricambio determinato dal congelamento della dotazione organica, ferma al 1979, e dalle disposizioni che bloccano, o limitano sensibilmente, le assunzioni (età media dei ricercatori: 1989 = 41,95 / 1992 = 43,78), nonostante quanto detto al punto precedente.
- 5) **Incremento del personale ex Art. 36 della L. 70/75** (da n. 216 unità al 1/1/88 a n. 425 unità al 1/1/92): si è potuto con questo assicurare il supporto necessario all'avvio di iniziative scientifiche di nuova istituzione e

far fronte alle carenze strutturali derivate dalla inadeguatezza degli organici.

Per una analisi statistica della distribuzione e composizione del personale CNR si allegano alcune elaborazioni grafiche riferite alla data del 31 dicembre che tengono conto dei parametri più significativi, quali: distribuzione per fasce di età, in particolare del personale tecnico-scientifico; suddivisione, sia numerica che percentuale, in profili professionali e livelli; distribuzione per sesso, comitato di afferenza ed aree geografiche (**Quadri 5.18 - 5.24**). I **Quadri 5.25 e 5.26** riportano l'andamento della spesa per il personale del CNR nel quinquennio 87/91. Risulta del tutto evidente il forte incremento delle spese per il personale nel periodo considerato, incremento conseguente, in massima parte all'attuazione di due successivi contratti di lavoro.

L'incremento delle spese per il personale ha consentito al CNR di adeguare gli stipendi dei propri dipendenti a quelli dell'Università, arrestando così la massiccia emorragia di personale altamente qualificato verso l'Università o altri Enti esterni che si era verificata a partire dall'approvazione della legge 70 sul parastato.

Il **Quadro 5.27** riporta la consistenza del personale del CNR nel quinquennio 87/91. Nel periodo considerato il personale di ruolo è aumentato di 590 unità (meno del 10% del totale), incrementi assai lontani da quanto ipotizzato dal rapporto Dadda sulla ricerca italiana.